

**D.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6979**  
**Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua tra le proprie priorità il miglioramento della competitività del sistema fieristico lombardo, il sostegno al ruolo delle fiere quali partner per la promozione dell'export delle imprese e l'integrazione del sistema fieristico nelle strategie regionali di marketing territoriale;

Considerato che:

- nel 2014, con d.g.r. n. 1528, è stato approvato un «Piano d'azione 2014-2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività» che, tra l'altro, prevedeva per la sua attuazione la realizzazione di interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale;
- nel triennio di attuazione del citato Piano d'Azione, dal 2015 al 2017, sono stati approvati, con cadenza annuale, appositi bandi di finanziamento destinati ad organizzatori di manifestazioni fieristiche e soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici lombardi, per sostenere l'innovazione dell'offerta fieristica e la sua promozione in Italia e all'estero, nonché la riqualificazione e l'ammodernamento dei quartieri fieristici;
- i precedenti bandi hanno ottenuto una significativa adesione da parte degli operatori fieristici lombardi, sostanzialmente esaurendo le dotazioni finanziarie a disposizione, dando così prova di cogliere un effettivo bisogno di sostegno da parte del sistema fieristico regionale;
- i progetti già conclusi, approvati a valere sui precedenti bandi, sono stati realizzati, in linea generale, coerentemente con le proposte inizialmente presentate, conseguendo gli obiettivi che si erano proposti, come descritto nelle relazioni finali di progetto;
- risultano permanere, pertanto, le ragioni di opportunità per procedere alla pubblicazione anche per il 2018 di un bando per il sostegno a progetti di innovazione e promozione dell'offerta fieristica, dando continuità al sostegno previsto dai precedenti bandi;

Considerato inoltre che le dinamiche di mercato di settore a livello internazionale evidenziano che:

- la concorrenza nel settore è forte, a livello nazionale ma ancor più a livello internazionale, in cui operano vere e proprie multinazionali del settore con migliaia di dipendenti e centinaia di eventi multisettoriali organizzati in tutto il mondo;
- anche in Italia, dove si assiste ad una maggiore frammentazione del panorama e ad operatori di dimensioni più ridotte, sono iniziati processi di concentrazione e alleanze, finalizzati al rafforzamento delle imprese del settore per poter meglio affrontare la concorrenza domestica ed estera;
- gli sforzi del settore per soddisfare la domanda di imprese espositrici più esigenti e in cerca di servizi più qualificati si stanno indirizzando verso una maggiore e continua innovazione e digitalizzazione dei servizi offerti e della comunicazione promozionale;
- per innovare format e servizi, in un mercato competitivo e dinamico, sono necessarie grandi competenze e risorse umane adeguatamente preparate;

Richiamata la d.g.r. 6731 del 19 giugno 2017, che adottava i criteri per l'emanazione del «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018», e li trasmetteva al Consiglio Regionale al fine dell'acquisizione del parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 147, c. 3 della l.r. 6/2010;

Dato atto che la suddetta d.g.r. prevedeva in particolare, in ragione di quanto sopra esposto:

- il mantenimento tra gli interventi ammissibili, in continuità

con il bando precedente, delle attività rivolte all'innovazione dell'offerta fieristica e alla promozione delle manifestazioni fieristiche lombarde, nonché di quelle rivolte alla promozione integrata del territorio lombardo;

- l'inclusione, tra gli interventi ammissibili, delle attività di sviluppo delle competenze aziendali, sia per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi e della comunicazione, sia per la formazione e la qualificazione del capitale umano;
- la valorizzazione e il sostegno alle iniziative di coordinamento, cooperazione e aggregazione tra operatori del settore;

Preso atto del parere favorevole della Competente commissione consiliare, rilasciato nella seduta del 18 luglio 2017, come da comunicazione prot. n. O1.2017.0020486 del 24 luglio 2017;

Dato atto che la raccomandazione di cui al parere della Commissione Consiliare non richiede adeguamenti al provvedimento trattandosi di una indicazione generale di policy di sostegno del sistema fieristico, con particolare riferimento all'aggregazione strutturale tra operatori;

Ritenuto pertanto di approvare, a seguito di parere consiliare, i criteri per l'emanazione del «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis);

Ritenuto di prevedere che:

- la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- la concessione dei contributi non sia rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non siano erogati contributi ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che le imprese beneficiarie debbano sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attesti di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Acquisito, nella seduta del 6 giugno 2017, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Visti:

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 02 agosto 2017

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (Banca Dati Agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma, come chiarito dalle linee di indirizzo regionali per l'applicazione della norma stessa, secondo cui sono esclusi dal campo di applicazione della norma gli interventi a sostegno di attività prodromiche rispetto a eventuali futuri investimenti, tra cui l'organizzazione di fiere;

Dato atto che lo stanziamento previsto di € 1.460.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio triennale 2017-2019, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 500.000 sul capitolo 14.01.104.11613 del bilancio 2018;
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2018;
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2019;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati;

Vista la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 che, al comma 3 dell'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale» prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, a seguito di parere consiliare, i criteri per l'emanazione del «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che lo stanziamento previsto di € 1.460.000 trova copertura a valere sui seguenti capitoli e annualità, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 500.000 sul capitolo 14.01.104.11613 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2019

3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis);

4. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e gli adempimenti in materia di BDA richiamati in premessa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## Allegato 1

<b>TITOLO</b>	<b>BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2018</b>
<b>FINALITÀ</b>	Sostenere la competitività del sistema fieristico lombardo, incentivando la cooperazione e l'aggregazione tra operatori, e promuovendo l'innovazione e la promozione delle manifestazioni, la digitalizzazione dei servizi e la crescita del capitale umano.
<b>R.A. DEL PRS X Lgs.</b>	R.A. 64 Supporto al posizionamento competitivo globale delle fiere internazionali
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Potranno presentare domanda <b>soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche</b> (soggetti con codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa che operino nel settore fieristico da almeno un triennio) <b>e i proprietari e/o gestori di quartieri fieristici</b> riconosciuti ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003, indipendentemente dalla loro forma giuridica, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi</li><li>• Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";</li><li>• Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;</li><li>• Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 65 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia).</li></ul>

	<p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo. All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;</li> <li>• Essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</li> </ul> <p><b>Regole di ingaggio per i soggetti beneficiari</b> I soggetti beneficiari si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apporre il logo di Regione Lombardia e il logo "inLombardia" sui materiali e le comunicazioni di promozione dei progetti finanziati e delle relative manifestazioni, assicurando il rispetto dell'immagine coordinata di Regione Lombardia;</li> <li>• Concordare con Regione Lombardia le forme e le modalità per la comunicazione congiunta dei progetti attivati;</li> <li>• Coinvolgere Regione Lombardia nelle attività di promozione del territorio, garantendo adeguati canali e strumenti di comunicazione per promuovere contenuti e itinerari turistici e assicurando il raccordo con il Portale di promozione turistica "InLombardia".</li> </ul>
<p><b>COOPERAZIONE TRA PIÙ SOGGETTI</b></p>	<p>I progetti potranno essere presentati anche <b>da più soggetti in cooperazione.</b></p> <p>Tutti i soggetti dovranno possedere i requisiti di cui al paragrafo precedente e potranno essere beneficiari di una quota del contributo, da suddividere tra di loro come indicato nella domanda e coerentemente con la spesa sostenuta da ciascuno.</p>

	<p>I progetti di cooperazione beneficeranno di una premialità in termini di contributo, come specificato nel paragrafo "Tipologia e importo di aiuto".</p> <p>La cooperazione potrà essere <b>giuridicamente formalizzata</b> (tramite un contratto di rete, la costituzione di un consorzio o di una società ecc.) oppure <b>non formalizzata</b>, risultante da una collaborazione a iniziative condivise senza una base giuridica stabile.</p> <p>Qualora i soggetti promotori optino per una cooperazione giuridicamente formalizzata, questa potrà essere inizialmente, in fase di domanda, solo dichiarata, ma <b>dovrà essere finalizzata con gli atti necessari entro 120 giorni</b> dalla comunicazione di assegnazione del beneficio.</p> <p>Per essere ammessi come progetti di cooperazione e beneficiare della premialità, i progetti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere una collaborazione "innovativa", ovvero che non sia già praticata dai partner coinvolti</li> <li>• Prevedere una cooperazione tra soggetti tra i quali non sussiste una relazione di collegamento o controllo societario</li> <li>• Prevedere una compartecipazione ai costi da parte di tutti i partner</li> <li>• Descrivere il valore aggiunto al progetto di ciascun partner, in termini di risorse, prodotti, competenze, database di contatti</li> </ul> <p>L'ammissibilità dei progetti di cooperazione sarà valutata sulla base di una serie di criteri indicati al paragrafo "Tipologia della procedura, istruttoria e valutazione".</p>
<p><b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b></p>	<p>Dotazione complessiva: <b>€ 1.460.000</b>, così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 980.000 sul bilancio 2018</li> <li>• € 480.000 sul bilancio 2019</li> </ul> <p>In fase di domanda, i soggetti richiedenti dovranno indicare la data di rendicontazione ultima entro la quale si impegnano a rendicontare il progetto.</p>

	<p>I progetti che saranno rendicontati <b>entro il 31 dicembre 2018</b> saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul bilancio 2018 e nei limiti della stessa.</p> <p>I progetti che saranno rendicontati <b>tra l'1 gennaio e il 28 febbraio 2019</b> saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul bilancio 2019 e nei limiti della stessa.</p>
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Contributo a fondo perduto pari al <b>50%</b> delle spese ammissibili fino a un massimo di <b>€ 50.000</b> per progetto.</p> <p>Per i progetti di <b>cooperazione non formalizzata</b>, il contributo a fondo perduto è pari al <b>60%</b> delle spese ammissibili, fino a un massimo di <b>€ 80.000</b>, da suddividere tra i soggetti proponenti in fase di domanda.</p> <p>Per i progetti di <b>cooperazione formalizzata</b>, il contributo a fondo perduto è pari al <b>60%</b> delle spese ammissibili, fino a un massimo di <b>€ 140.000</b>, da suddividere tra i soggetti proponenti in fase di domanda.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" , ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).</p> <p>Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.</p>

	<p>Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.</p> <p>Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.</p> <p>In caso di costituzione di una rete di imprese, qualora la rete, in forza di clausole contrattuali, avesse una influenza dominante sulle imprese che compongono la rete, la rete e le imprese che la compongono sono da considerarsi impresa unica ai sensi art. 2.2 del Reg. n. 1407/2013. Di tale situazione si terrà conto con riferimento alla verifica del rispetto delle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili progetti di innovazione e promozione del sistema fieristico che interessino una o più delle seguenti aree di intervento:</p> <p><b>1. Innovazione dell'offerta fieristica</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione di nuove manifestazioni fieristiche (per le prime due edizioni), preferibilmente espressione di nuovi segmenti di mercato o settori merceologici che non siano tema di manifestazioni fieristiche di pari qualifica già presenti nel calendario fieristico regionale</li><li>• Realizzazione di manifestazioni fieristiche svolte già in precedenza fuori dal territorio lombardo (per le prime due edizioni svolte in Lombardia), che decidano di trasferirsi in un quartiere fieristico lombardo</li><li>• Rilancio di manifestazioni fieristiche lombarde esistenti (per le prime due edizioni di rilancio), tramite un insieme di elementi innovativi di sostanziale discontinuità (es: nuovo format, diversa merceologia, fusione di eventi distinti ecc.)</li></ul> <p><b>2. Promozione delle manifestazioni lombarde</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Azioni di incoming di buyer esteri, con l'indicazione motivata di uno o più Paesi esteri verso i quali saranno esclusivamente orientate le azioni del progetto</li><li>• Organizzazione di eventi ed azioni di promozione delle manifestazioni fieristiche (es. road-show, meeting, eventi culturali, campagne media, ecc.)</li><li>• Organizzazione di manifestazioni fieristiche o esposizioni collettive all'estero, realizzate da operatori fieristici lombardi autonomamente o in partnership con altri operatori, compresi eventuali partner esteri</li></ul> <p><b>3. Sviluppo delle capacità aziendali</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione di piattaforme o strumenti informatici per la registrazione e la gestione di espositori e visitatori e per il matching e l'organizzazione di incontri d'affari con operatori esteri</li><li>• Adozione di strumenti e piattaforme che consentano un ampliamento/estensione digitale delle manifestazioni fieristiche, predisposti anche in lingua straniera per la fruizione dall'estero (es. fiera virtuale, e-commerce ecc.)</li><li>• Campagne di digital e social marketing</li><li>• Partecipazione o realizzazione di attività formative e di aggiornamento professionale in materia di fiere, gestione aziendale, marketing e comunicazione</li></ul>
--	--

	<p><b>4. Promozione integrata del territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e predisposizione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica, commerciale e culturale del territorio lombardo</li> <li>• Campagne media ed eventi di promozione del territorio</li> <li>• Realizzazione di prodotti e servizi informativi finalizzati alla promozione del territorio lombardo negli strumenti di comunicazione degli operatori fieristici</li> <li>• Adozione di strumenti e piattaforme per la promozione e la vendita di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio contestualmente alle prenotazioni e/o all'acquisto dei servizi fieristici</li> </ul> <p>Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili <b>non inferiore a € 50.000</b>. I progetti potranno combinare liberamente le quattro aree di intervento in un'unica proposta progettuale.</p> <p>Le manifestazioni fieristiche oggetto dei progetti dovranno svolgersi nel periodo compreso <b>tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018</b>.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute a partire <b>dalla data di presentazione della domanda e fino al 28 febbraio 2019</b>.</p>
<p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p><b>1. Innovazione dell'offerta fieristica</b> Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di mercato e studi settoriali, ad esclusione di studi generali congiunturali</li> <li>• Realizzazione o acquisto di banche dati</li> <li>• Realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità), inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi</li> <li>• Canone di locazione dell'area espositiva (fino a un massimo del 50% del valore complessivo del progetto);</li> </ul> <p><b>2. Promozione delle manifestazioni lombarde</b></p>

	<p>Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi di mercato e studi settoriali focalizzati sui mercati oggetto dell'intervento, ad esclusione di studi generali congiunturali e di presentazione Paese</li><li>• Ricerca e selezione interlocutori e partner esteri (escluse spese di viaggio), nel limite massimo del 20% del valore del progetto</li><li>• Spese per accoglienza alberghiera e spostamenti in Lombardia di operatori esteri (nel limite di € 500 per ciascun ospite effettivamente accolto)</li><li>• Organizzazione servizi di matching e organizzazione di incontri di affari per le imprese espositrici</li><li>• Organizzazione di eventi promozionali (es. sfilate, degustazioni, mostre, seminari, workshop), inclusi i costi di traduzione, interpretariato, affitto spazi espositivi, allestimento stand, hostess/steward (escluse spese di viaggio e soggiorno)</li><li>• Costi di spedizione materiali e logistica</li><li>• Realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità), inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi</li></ul> <p><b>3. Sviluppo delle capacità aziendali</b></p> <p>Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione, noleggio o acquisto di software gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.)</li><li>• Consulenze per attività di formazione o aggiornamento professionale del personale</li><li>• Quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi</li></ul> <p><b>4. Promozione integrata del territorio</b></p> <p>Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Consulenze per l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio lombardo</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un piano media dedicato alla promozione delle opportunità di fruizione turistica proposte ai frequentatori delle manifestazioni fieristiche, compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali</li> <li>• Realizzazione, noleggio o acquisto di strumenti e piattaforme informatiche per la promozione e la vendita di servizi e pacchetti di fruizione turistica del territorio</li> </ul> <p><u>Non sono ammissibili</u> le spese relative ai singoli servizi compresi nel pacchetto turistico, quali: viaggio, vitto, alloggio, trasporto in loco, ingressi a siti culturali, biglietti di eventi.</p> <p>Sono inoltre ammissibili i costi del personale direttamente impiegato nel progetto nel limite del <b>20%</b> della somma delle voci di spesa sopra indicate.</p> <p>Sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. <b>Sono escluse le prestazioni professionali.</b></p>
<b>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo <a href="mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it">sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it</a> nel periodo <b>dall'11 settembre 2017 all'11 ottobre 2017.</b></p> <p>Ogni soggetto può sia presentare <b>una domanda individuale</b> sia partecipare ad <b>un progetto di cooperazione.</b></p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>Le domande saranno selezionate tramite <b>procedura valutativa a graduatoria.</b></p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di <b>istruttoria di ammissibilità formale</b> e una fase di <b>valutazione di merito del progetto.</b> I progetti di cooperazione saranno oggetto di una terza fase di <b>valutazione di merito della cooperazione.</b></p>

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto presentato un **punteggio da 0 a 100**. Sono ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**. I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare in fase di emanazione del bando:

- Qualità ed innovatività dell'idea progettuale
- Completezza dell'analisi di mercato a supporto del progetto
- Capacità organizzativa ed esperienza in campo fieristico del soggetto proponente
- Congruità e coerenza delle attività e dei costi con gli obiettivi di progetto

Beneficeranno di un punteggio aggiuntivo, fino a un massimo di 20 punti, i progetti che soddisferanno i seguenti requisiti:

- Certificazione della manifestazione da un ente certificatore riconosciuto da ACCREDIA
- Presenza nel progetto di attività di promozione integrata del territorio

Il punteggio totale non potrà comunque superare i 100 punti.

I progetti di cooperazione che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore al minimo richiesto nella fase precedente saranno infine oggetto, da parte del Nucleo di Valutazione, di una terza fase di **valutazione di merito della cooperazione**.

Il Nucleo procederà all'attribuzione ai progetti di cooperazione di un **ulteriore punteggio da 0 a 100**. Saranno ammessi i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**. Le cooperazioni saranno valutate sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare in fase di emanazione del bando:

- Chiarezza degli obiettivi della cooperazione e dell'analisi a supporto del progetto
- Chiarezza nella definizione del contributo e del ruolo di ciascun partner all'interno del progetto di cooperazione
- Esperienza pregressa in materia fieristica di ciascun soggetto proponente
- Fusione o aggregazione di due o più eventi già esistenti in un unico format

	<p>Beneficeranno di un punteggio aggiuntivo, fino a un massimo di 20 punti, i progetti realizzati da una cooperazione formalizzata. Il punteggio totale non potrà comunque superare i 100 punti. I progetti di cooperazione che non raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti nella fase finale di valutazione di merito della cooperazione <b>non saranno ammessi</b>.</p> <p>I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto (sia di progetto che di cooperazione) saranno finanziati <b>in ordine di punteggio ottenuto nella valutazione di merito del progetto</b>, fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>La valutazione dei progetti si concluderà <b>entro 60 giorni</b> dal termine per la presentazione delle domande.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	I contributi saranno erogati da Regione Lombardia, in una unica soluzione a saldo, <b>entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione</b> delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario.